

Codice A1805B

D.D. 6 ottobre 2025, n. 1932

Art. 114 del D.Lgs. 152/2006, D.M. 12/10/2022, n. 205, art. 33 del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 e art. 14 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 - Procedimento di approvazione del piano operativo per i lavori di dragaggio dei sedimenti presenti nell'invaso e successivo svasso della diga di Melezet, sita nel comune di Bardonecchia (TO), presentato da Enel Green Power SpA.



ATTO DD 1932/A1805B/2025

DEL 06/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 114 del D.Lgs. 152/2006, D.M. 12/10/2022, n. 205, art. 33 del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 e art. 14 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 - Procedimento di approvazione del piano operativo per i lavori di dragaggio dei sedimenti presenti nell'invaso e successivo svasso della diga di Melezet, sita nel comune di Bardonecchia (TO), presentato da Enel Green Power SpA

Premesso che :

con il decreto 12 ottobre 2022, n. 205 è stato approvato il nuovo Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

l'art. 4 del decreto, ai commi 5 e 6, prevede che qualora le modalità operative per l'esecuzione delle operazioni di svasso, sfangamento e sghiaimento non siano tecnicamente definibili all'atto della presentazione del progetto di gestione, possono essere presentati dal gestore, per l'approvazione, appositi piani operativi e che tali piani debbano essere approvati con la medesima procedura prevista per l'approvazione del progetto, a meno che essi non siano ritenuti dalla regione meramente specificativi di operazioni già autorizzate con l'approvazione del progetto;

l'art. 1, comma 2 del medesimo decreto stabilisce che le regioni debbano adottare entro un anno una specifica disciplina per gli invasi costituiti da sbarramenti di propria competenza e che nelle more di tale adozione si applicano le disposizioni regionali vigenti;

l'art. 33, comma 1, del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 stabilisce che gli articoli e gli allegati relativi alle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo degli invasi, del precedente D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, continuano a trovare applicazione fino all'emanazione di uno specifico regolamento regionale in attuazione del piano di tutela delle acque (PTA), regolamento approvato il 03/06/2025, successivamente alla presentazione del piano operativo da parte del gestore;

Considerato che:

ai sensi della suddetta previsione normativa, il gestore Enel Green Power SpA (EGP) ha trasmesso il piano operativo relativo alle operazioni di svasso, finalizzate all'esecuzione di attività di rimozione dei sedimenti presenti nel bacino della diga di Melezet, sita nel comune di Bardonecchia (TO), con istanza n. 5654 del 03/03/2025 (prot. Regione Piemonte n. 9141 del 04/03/2025) e che tale documento non è stato ritenuto dalla stessa Regione meramente specificativo di operazioni già autorizzate con l'approvazione del progetto;

ai sensi dell'art. 21-ter del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, l'autorità competente per l'espletamento del procedimento di approvazione dei progetti di gestione, quindi anche dei piani operativi alla luce del decreto 12 ottobre 2022, n. 205, è il Settore regionale competente in materia di sbarramenti (Settore Difesa del Suolo della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) e pertanto il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Difesa del Suolo;

in data 10/04/2025 è stata effettuata la prima riunione della conferenza di servizi di cui all'art. 21 quater c. 3 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, nel corso della quale è stata evidenziata l'impossibilità di approvare il piano operativo in mancanza dell'indicazione del soggetto che avrebbe eseguito i lavori, della descrizione delle modalità di smaltimento del materiale e dell'individuazione del luogo di deposito, con l'analisi dei flussi dei mezzi operativi;

in seguito a tale incontro, con nota prot. n. 16631 del 17/04/2025, il responsabile del procedimento ha trasmesso agli enti interessati dal procedimento stesso il verbale della riunione di cui sopra, chiedendo contestualmente l'invio di eventuali ulteriori pareri/osservazioni;

con nota prot. n. 69292 del 05/05/2025 il settore regionale Tutela e uso sostenibile delle acque, ha espresso il proprio parere, peraltro già preannunciato in sede di riunione di conferenza di servizi, con alcune osservazioni puntuali sui contenuti del piano operativo;

il Comune di Bardonecchia, con nota prot. n. 3913 del 04/03/2025, aveva già in precedenza espresso le proprie considerazioni, poi ribadite in sede di riunione di conferenza di servizi;

con nota prot. n. 26549 del 16/06/2025, il responsabile del procedimento ha quindi inviato al gestore una richiesta di integrazioni al piano operativo presentato, alla quale EGP ha risposto il 28/08/2025 trasmettendo una nuova revisione del documento con le integrazioni richieste direttamente a tutti gli enti interessati dal procedimento (Prot. EGP n. 21195 e Reg. Piem. n. 38537, stessa data);

con nota prot. n. 131720 del 08/09/2025 il settore regionale Tutela e uso sostenibile delle acque, ha espresso il proprio parere positivo, indicando alcune prescrizioni necessarie al corretto svolgimento delle operazioni;

per quanto sopra detto, si può considerare conclusa l'istruttoria relativa all'approvazione del piano operativo;

Visti:

- le osservazioni del Comune di Bardonecchia, formulate con nota prot. n. 3913 del 04/03/2025 e ribadite nella riunione di conferenza di servizi;

- le note prot. n. 69292 del 05/05/2025 e n. 131720 del 08/09/2025 del settore regionale Tutela e uso sostenibile delle acque;

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi del 10/04/2025 e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Si ritiene di approvare il piano operativo relativo alle operazioni di svaso, finalizzate all'esecuzione di attività di rimozione dei sedimenti presenti nel bacino della diga di Melezet, sita nel comune di Bardonecchio (TO), presentato da Enel Green Power SpA, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nel dispositivo.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.M. 12/10/2022, n. 205;
- la L.R. 25/2003 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022;
- il D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 e s.m.i.;

DETERMINA

di approvare il piano operativo relativo alle operazioni di svaso, finalizzate all'esecuzione di attività di rimozione dei sedimenti presenti nel bacino della diga di Melezet, sita nel comune di Bardonecchia (TO), presentato da Enel Green Power SpA con nota n. 21195 del 28/08/2025 (prot. Reg. Piem. n. 38537, stessa data), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prima delle operazioni di svaso, sia preventivamente verificata la presenza di fauna ittica nell'invaso e a valle di questo e in caso affermativo, sentita l'Autorità competente in materia, sia eventualmente svolta un'attività di recupero-reimmissione o ripristino dell'ittiofauna, specialmente se autoctona, eventualmente rilevata;
2. l'attività di svaso sia condotta mantenendo una costante e lenta gradualità nell'apertura degli scarichi, senza repentine manovre e monitorando costantemente l'evoluzione del deflusso in termini di portata, solidi sospesi ed ossigeno disciolto nelle acque rilasciate. A tal riguardo si rammenta che i valori soglia adottati in merito sul territorio piemontese (D.P.G.R. 3 giugno 2025, Reg. regionale n. 2/R, - All. C, Tab. 3 "Soglie di accettabilità e relativi tempi di persistenza per i solidi sospesi e l'ossigeno disciolto nelle acque rilasciate a valle degli invasi") costituiscono

limiti massimali, da non avvicinare laddove ciò risulti possibile, onde minimizzare l'impatto di svasi e spurghi sui corpi idrici di valle;

3. a svaso avvenuto e prima dell'apertura del cantiere interno all'invaso si provveda a salvaguardare o separare il flusso del corso d'acqua interno all'invaso da possibili contaminazioni dovute a ruscellamenti e distacchi dalla coltre sedimentaria oppure a prodotti chimici e materiali da costruzione introdotti nell'invaso;
4. tutte le operazioni di manutenzione e rabbocco dei mezzi di cantiere e degli autocarri adibiti alle lavorazioni, agli scavi ed al trasporto dei materiali lapidei e dei sedimenti siano effettuate in area dedicata e pavimentata al di fuori dell'area di cantiere, non afferente all'invaso. Parimenti non dovranno essere realizzati stoccaggi di prodotti chimici ed edilizi internamente all'invaso, che possano contaminare il corso d'acqua ed i sedimenti stessi, per dilavamento, perdite o eventi incidentali. Al riguardo dovrà comunque essere previamente predisposto e reso operativo un piano di contenimento degli inquinanti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

L'estensore
ing. Salvatore La Monica

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta